REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via del Giglio 13 - Tel. Redazione: 272.898 - Tel. Amministrazione 294 135 UFFICIO DISTRIBUZIONE: Agenzia «Alba» Via Cennini, Tel 287 392

Domani alle 17,30 raduno in piazza Indipendenza corteo per le vie del centro e comizio nel piazzale degli Uffizi

MANIFESTAZIONE UNITARIA DELLA SINISTRA FIORENTINA IN SOLIDARIETÀ CON GLI OPERAI E STUDENTI FRANCESI

Tenute ieri da studenti e professori di Magistero

Lezioni e seminari in piazza del Duomo

Affollata assemblea degli studenti medi in solidarietà con i lavoratori francesi

Mentre prosegue l'occupazione del Rettorato, attuata dagli studenti in segno di solidarietà con i lavoratori francesi in lotta contro il gollismo, una originale forma di protesta è stata messa in atto ieri mattina dagli studenti della facoltà di Magistero della nostra università i quali si sono recati a fare lezioni in piazza del Duomo di fronte al battistero di San Giovanni. Insieme agli studenti hanno partecipato numerosi docenti fra cui i proff. Antonio Carbonaro, Gastone Tassinari, Giovanni Lombardi, Franco Lumachi, Alberto L'Abate, Antonio Melis, Mazzino Fossi, i quali hanno tenuto dei seminari sui seguenti temi: «La riforma dell'università»; «Lotta operaia»; «Il problema pedagogico nel pensiero di Gramsci»; «Collegamento fra università e società».

Al dibattito hanno partecipato anche numerosi cittadini i quali hanno visibilmente espresso la loro simpatia per l'iniziativa degli studenti la quale ha consentito di far conoscere — anche ad altri strati della popolazione — i problemi reali dell'università al di fuori delle interessate deformazioni della stampa di destra e dei predicatori di sventure.

Le lezioni sono proseguite fino alle 11,30: di tanto in tanto uno studente — attraverso il megafono — spiegava le ragioni della protesta che apparivano anche dai numerosi cartelli issati ai lati dei seminari e nei quali stava scritto: «Vogliamo una scuola libera»; «Basta con la scuola di classe»; «Dialogate con noi». Nessun incidente ha turbato il regolare svolgimento delle lezioni che sono state tenute ed ascoltate seduti per terra. Date il successo della iniziativa non è improbabile che essa venga ripetuta nei prossimi giorni.

Ieri sera alle ore 16,30 ha avuto luogo l'assemblea generale degli studenti medi (cui hanno partecipato anche studenti universitari e docenti) i quali hanno discusso sulla loro presenza alla manifestazione di solidarietà indetta dalla sinistra unita per domani sera al piazzale delle Uffizi. La riunione, affollatissima, ha affrontato i problemi inerenti alla situazione francese ed ha espresso viva solidarietà con i lavoratori in lotta. Applauditissimo, ha preso la parola un rappresentante degli studenti francesi.

Successivamente è stato approvato il seguente o.d.g.: «Il movimento studentesco dell'assemblea di Ateneo ha deciso di prender parte alla manifestazione indetta per domani in appoggio alla lotta degli operai e degli studenti francesi, rilevando anche, nella attuale situazione sostanzialmente eversiva sia per la lotta alla FIAT, a Valdagno, a Caporizzuto sia per la situazione post-elettorale, e la crisi nell'area europea, che tale appoggio non si rivolga solo ad una manifestazione formale di solidarietà, invita le masse operaie e studentesche alla lotta incisiva tesa a riaffermare oggi e nei msi successivi una opposizione alle strutture oppressive dello Stato borghese mettendolo in crisi con uno scontro diretto che veda unite tutte le forze rivoluzionarie».

E' morto a Prato il compagno Domenico Bandini

Una breve, inesorabile malattia ha stroncato, all'età di 68 anni, la vita del compagno Domenico Bandini, noto soprattutto con l'affettuoso soprannome di «Menghino», com'era chiamato da tutti i compagni pratesi.

Figura umanissima, profondamente legato agli ideali di libertà e di giustizia sociale, Domenico Bandini godeva della stima e dell'affetto di tutti i compagni pratesi e di quanti lo conoscevano. Ai suoi familiari giunga il cordoglio vivissimo di tutti i comunisti pratesi e della redazione dell'Unità.

E' stata consegnata ieri

La risposta dei parlamentari comunisti al sindaco Bausi

I parlamentari comunisti eletti nella circoscrizione Firenze Pistoia hanno inviato al sindaco avvocato Bausi la seguente lettera, in risposta alla missiva da lui indirizzata a tutti i parlamentari nella quale si denunciava la grave situazione in cui versa la nostra città a 18 mesi dall'alluvione e con la quale, oltre a confermare implicitamente la giustezza della denuncia svolta dal nostro partito circa il fallimento a tutti i livelli della politica di centro sinistra, si prospettava assurdamente una sorta di sciopero, in segno di protesta, della Giunta e del Consiglio:

«Ill.mo signor Sindaco,

abbiamo ricevuto la lettera da lei indirizzata ai parlamentari fiorentini con la quale ella sollecita un incontro per esaminare i problemi che la città ha urgente bisogno di risolvere. La denuncia della drammaticità della situazione contenuta nella sua lettera non fa che confermare sia il discorso da lungo tempo portato avanti dal gruppo consiliare comunista di Palazzo Vecchio sia la costante azione svolta dal PCI a livello parlamentare.

Lei ricorderà come il gruppo consiliare comunista dopo l'alluvione del 1966, che ripropose drammaticamente la attenzione di tutti i vecchi e nuovi problemi che avviliscono la vita della nostra città, agì responsabilmente, al fine di esercitare una pressione unitaria delle forze politiche rappresentate in Palazzo Vecchio sul governo e sul Parlamento, per modificare i provvedimenti legislativi che avrebbero dovuto provvedere alla soluzione di quei problemi da lei denunciati. Però ricorderà anche che poi in Parlamento furono lasciate sole le forze di opposizione a sostenere quelle modifiche indispensabili che se approvate avrebbero potuto consentire a Firenze di essere oggi in una situazione diversa di quella che lei tanto drammaticamente ha denunciato.

Lei si augura, signor Sindaco, che con l'inizio della nuova legislatura possa inaugurarsi un rapporto diverso tra eletti ed elettori. Questo augurio che è anche, da parte sua, un giudizio critico sul passato, ci autorizza a ricordarle come il nostro partito non solo abbia sempre auspicato un rapporto diverso tra eletti ed elettori e tra maggioranza ed opposizione, ma abbiamo anche cercato con una azione costante e continua di realizzare tale fecondo e democratico rapporto per facilitare la soluzione di grandi ed urgenti problemi interessanti tanto la città di Firenze quanto l'intera società nazionale.

Noi pensiamo che il voto del 19 maggio abbia espresso chiaramente la volontà da parte del paese di realizzare questo mutamento profondo nella situazione italiana in modo di assicurare le condizioni indispensabili per affrontare e risolvere i gravi problemi che ci attendono. Di fronte a questa necessità non si può pertanto, come ella fa, minacciare un ripiegamento su posizioni di ordinaria amministrazione. Firenze non è una città che ha bisogno di farsi ricordare con gesti più o meno clamorosi. Quello che occorre è una lotta unitaria e tenace, una battaglia aperta per mutare il corso delle cose. Per questa battaglia Firenze troverà sempre disponibili tutti i parlamentari comunisti fiorentini e tutte le forze politiche che essi rappresentano. Siamo però convinti che questa battaglia condotta da Firenze per gli interessi di Firenze strettamente connessi agli interessi di tutta la nazione può essere vinta solo se si rimuovono le cause che hanno impedito fino ad oggi di andare nella direzione giusta. Queste cause risiedono esclusivamente nell'indirizzo politico dominante a livello di governo centrale e locale di cui il suo partito è stato il maggior responsabile.

Come parlamentari non ci sentiamo autorizzati ad interferire sulle decisioni autonome del Consiglio comunale, tuttavia ci permettiamo ricordare lo stato di precarietà dell'attuale Giunta di Palazzo Vecchio che per il momento rende perlomeno intempestiva l'iniziativa da lei suggerita. Con distinti saluti.

I parlamentari comunisti fiorentini: Giulietta Fibbi, Carlo Galluzzi, Roberto Giovannini, Roberto Marmugi, Cesare Niccolai, Vasco Palazzeschi, Marino Raicich, Umberto Terracini, Mario Fabiani».

O.d.g. della Commissione Interna della Rangoni

Solidarietà con gli operai francesi

Domani avrà luogo una manifestazione a Prato

La Commissione Interna del calzaturificio Rangoni — costituita da rappresentanti della CGIL e della CISL — ha approvato un ordine del giorno che è stato discusso nel corso della assemblea che ha riunito la maggior parte degli 800 lavoratori dello stabilimento.

Ecco il testo del documento: «L'assemblea dei lavoratori della Rangoni, dopo aver discusso la situazione francese ed aver preso atto della particolare involuzione politica, economica e sociale del governo e del regime autoritario istaurato dal generale sulla manifestata intenzione di fare ricorso alla repressione con l'impiego delle forze armate contro un popolo che si batte per la trasformazione della società, plaude alla lotta della classe lavoratrice che esige migliori condizioni di lavoro, riforme di struttura e la assunzione di poteri nella direzione della vita nazionale».

Il documento conclude esprimendo la solidarietà dei lavoratori del calzaturificio Rangoni ai lavoratori francesi in sciopero ai quali augura il pieno successo della lotta intrapresa.

Anche la Federazione fiorentina del PCI ha diffuso un volantino nel quale afferma che «in questo momento cruciale per le sorti della democrazia in Francia siamo a fianco dei compagni, degli operai, degli studenti che lottano contro il potere personale e per la formazione di un governo che assicuri il rinnovamento democratico del paese».

Domani lunedì a Prato, alle ore 18 in piazza del Comune, avrà luogo una manifestazione di solidarietà con le forze popolari francesi, organizzata dalla Federazione giovanile comunista. Parlerà il compagno Gianfranco Borghini, della segreteria della FGCI.

Sulla grave situazione francese si è pronunciato, con un comunicato, il direttivo del sindacato tessili e abbigliamento della CGIL. Il documento condanna «l'irresponsabile atteggiamento di sfida alla guerra civile che il presidente De Gaulle ha lanciato al paese» ed esalta «il valore democratico e civile delle grandi manifestazioni operaie e studentesche» alle quali esprime incondizionata solidarietà nel momento in cui sono impegnati «in un decisivo scontro di classe con le forze della conservazione» per instaurare «un regime di effettiva democrazia, di libertà e di maggiore giustizia sociale e civile».

Il direttivo del sindacato invita tutti i lavoratori tessili e dell'abbigliamento di Prato ad esprimere unitariamente la loro piena solidarietà

Il «giallo» del Galluzzo

Sono di sangue umano le macchie sul vestito di Luigi Bizzi

La perizia dovrà accertare se il sangue appartiene al gruppo di Lorina Rulli

Lorina Rulli — Luigi Fares Bizzi

Lunedì mattina sarà decisa la sorte di Luigi Fares Bizzi, l'uomo fermato per il «giallo» del Galluzzo. La perizia sulle macchie trovate sul vestito di flanella ha accertato che si tratta di sangue umano. E' un importante punto a favore degli inquirenti. Il dottor Maurri dovrà compiere un ulteriore esame per conoscere a quale gruppo appartiene per metterlo a confronto con quello di Lorina Rulli, l'anziana signorina aggredita e seviziata nella sua camera di via Gianfigliazzi.

Le macchie sono sulla giacca e sui pantaloni del vestito di flanella che secondo alcuni testimoni il Bizzi indossava la sera del fattaccio (l'uomo però nega questo particolare). E' risultato che le macchie sui pantaloni e sulla giacca sono numerose ma in gran parte cancellate (sembra sia stata usata della benzina).

Come si difende il Bizzi? L'uomo ha escluso di essersi macchiato il vestito con del sangue: né suo, né di altri o di animali. E allora come spiega quelle macchie di sangue umano che l'analisi del dottor Maurri ha rivelato? Il Bizzi si stringe nelle spalle e non risponde. Come non risponde quando gli viene chiesto dove ha acquistato la torcia elettrica identica a quella sparita dall'abitazione della Rulli.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Vigna, che segue le indagini, deciderà per la scarcerazione o l'incriminazione dopo aver conosciuto l'esito dell'esame sul sangue.

Ieri i carabinieri hanno setacciato via Gianfigliazzi e le vie adiacenti alla ricerca dell'arma con la quale il malvivente colpì la Rulli. L'esito è stato negativo: l'arma, molto probabilmente una pistola (nella camera da letto della Rulli furono rinvenuti dei frammenti di bachelite che gli investigatori ritennero del calcio di una pistola) non è stata trovata.

bianca e nera

Dibattito sul teatro

Questa mattina alle ore 9,30 presso la SMS di Rifredi, nel quadro della prima Rassegna del teatro sperimentale, promosso dall'ARCI, avrà luogo un dibattito sul tema «Iniziative e prospettive dei gruppi sperimentali di teatro». Introdurrà il prof. Ferruccio Masini.

Premio «Due arti» a Rifredi

Domani alle ore 21,30, presso la SMS di Rifredi avrà luogo la premiazione del concorso nazionale di poesia «Due Arti», promosso dal Circolo Culturale e dal gruppo «2 più». La proclamazione dei vincitori avrà luogo secondo le decisioni prese dalla giuria. Al termine della serata il Gruppo Proposte Teatrali della SMS di Rifredi ed il CUT di Firenze leggeranno le poesie finaliste.

Falsi membri del LANMIC

La Libera Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili (LANMIC) è stata informata che associazioni e privati non precisati si rivolgono a ditte e a liberi professionisti per chiedere denaro a nome dei mutilati e invalidi civili. A tale proposito la LANMIC, oltre a comunicare di non aver preso alcuna iniziativa per quanto sopra, diffida chiunque si presenti a chiedere offerte in nome e per conto della LANMIC.

Approvate le variazioni al P.R.G. di Borgo San Lorenzo

E' stata approvata dalla GPA la delibera a suo tempo adottata dal Consiglio comunale di Borgo San Lorenzo con la quale si approvava una variante al PRG (tabella 17). Gli atti relativi sono depositati fino al 30 giugno prossimo presso la segreteria comunale a disposizione di chi volesse prenderne visione. Possono anche essere presentate osservazioni entro 60 giorni dal 1° luglio prossimo.

Riprende la battaglia per le pensioni

Si è svolto l'attivo della Camera Confederale del Lavoro per esaminare la ripresa e lo sviluppo della lotta per le pensioni. Nel corso della riunione è stato deciso di indire tutta una serie di assemblee nella provincia per illustrare le ragioni della opposizione critica alla legge attuale e il progetto di piattaforma che si intende presentare. A questo proposito la CGIL ha provveduto a diffondere un comunicato nel quale si afferma che «la CGIL e l'INCA riconfermano il loro giudizio negativo sulla legge delle pensioni (giudizio convalidato dalla grandiosa riuscita dello sciopero del 7 marzo 1968) e stanno elaborando un progetto di piattaforma rivendicativa per la riforma del sistema pensionistico sulla quale lavoratori e opinione pubblica saranno chiamati ad esprimersi ed a lottare.

Si rende intanto necessario — prosegue il volantino — che i lavoratori contestino la legge attuale sul piano del diritto costituzionale, presentando ricorso contro la trattenuta e dando vita ad un grande movimento che mobiliti nella prospettiva della lotta per la riforma del sistema pensionistico. Infatti le aziende, per conto dell'INPS, in questi giorni effettuano la prima trattenuta sul salario dei pensionati di invalidità vecchiaia o di anzianità. Questo fatto, che annulla i diritti acquisiti, frutto di dure e lunghe lotte combattute dalla classe operaia, si pone anche in aperto contrasto con gli articoli 3, 36 e 38 della Costituzione repubblicana.

Poiché l'INCA promuoverà tutti i necessari procedimenti giudiziari atti a portare il problema davanti alla Corte Costituzionale, si invitano i lavoratori pensionati a presentarsi, prima possibile, alle organizzazioni sindacali aziendali, alle sedi del sindacato dell'INCA le quali sono a completa disposizione per tutte le informazioni del caso e per l'inoltro dei ricorsi.

Rinviato il processo per il tentato omicidio

Il processo per il tentato omicidio di Prato è stato rinviato dopo una drammatica udienza. Il P.M. dottor Vigna ha chiesto la condanna dell'imputato, Salvatore Caruso, a otto anni e quindici giorni di reclusione per tentato omicidio, sfruttamento, favoreggiamento minacce e porto abusivo di coltello, e di Concetta Freni a 6 mesi per atti osceni e favoreggiamento. La donna, appena giunta nel corridoio, veniva colta da una violenta crisi isterica (spaccava il vetro di una finestra ferendosi ad un polso) per cui era necessario ricoverarla all'ospedale di Santa Maria Nuova dove la giudicavano guaribile in cinque giorni. Il processo è stato quindi rinviato al 18 giugno.

Oggi si apre la piscina delle Bagnesi

Questa mattina, alle 9,30, sarà riaperta la piscina delle Bagnesi di Scandicci. Come è noto anche quest'anno saranno organizzati dei corsi di nuoto che avranno inizio il 15 giugno.

La riunione è fissata per l'11 giugno

LE DIMISSIONI DEL PSU AL CONSIGLIO COMUNALE

Tra le delibere della Giunta quella relativa al «giuoco del calcio in costume»

Ieri mattina si è tenuta la preannunciata riunione dei capigruppo, convocata dal sindaco in Palazzo Vecchio. I capigruppo hanno concordato la data del prossimo Consiglio comunale che si terrà mercoledì 11 alle ore 17,30. Non si conosce, al momento attuale, l'ordine del giorno dei lavori: è indubitabile tuttavia che al primo punto dei lavori consiliari figureranno le dimissioni della componente socialista dalla giunta di centro sinistra. Tali dimissioni furono «sospese» in occasione della campagna elettorale, tuttavia, in una delle ultime sedute consiliari, il capogruppo del PSU ebbe a riconfermare la volontà della delegazione socialista in blocco (socialdemocratici compresi) di rassegnare le dimissioni.

L'altra sera la giunta comunale, riunitasi sotto la presidenza del sindaco avvocato Bausi, ha approvato la deliberazione relativa al bando di appalto-concorso per i nuovi stabilimenti carcerari. Altro provvedimento è quello relativo all'affidamento della progettazione della funicolare che, partendo da piazza Pitti, dovrà raggiungere il Forte di Belvedere. Per la esecuzione di tale opera il sindaco ha preso da tempo contatti con il sovrintendente ai monumenti, professor Morozzi, agli effetti di reperire, attraverso lo Stato, il finanziamento

E' stata poi deliberata la spesa di oltre 12 milioni per il completamento del giardino pubblico e di quello per ragazzi in via Augusto Novelli. E' stata inoltre deliberata la richiesta allo Stato del personale insegnante per venti sezioni di scuola materna e relativo all'anno scolastico 1968-1969.

La giunta ha anche esaminato le varie proposte e proteste per il «giuoco del calcio in costume».

La giunta ha confermato la propria decisione, assunta fino dallo scorso anno — d'intesa con il comitato organizzatore — di riportare il giuoco del calcio nella sua originaria sede di piazza Santa Croce dove ancora sulla facciata del palazzo degli Antellesi esiste il segno marmoreo della linea di centro campo.

Ha ritenuto però che i lavori in corso sul sacrato della basilica e che impegnano anche parte della sede stradale non consentano la sistemazione degli oltre 500 figuranti, resa inoltre ulteriormente difficoltosa sia dalle puntellature della scuola Peruzzi sul lato della piazza Santa Croce sia, per quanto riguarda gli accessi, dai lavori stradali di molte delle vie che conducono alla piazza.

Ha pertanto unanimemente deciso che la tornata di giugno abbia ancora luogo in piazza Signoria, adottando particolari accorgimenti tecnici che consentano un rapidissimo montaggio e smontaggio delle gradinate. Ha inoltre deciso di chiedere al comitato la effettuazione di una partita straordinaria in piazza Santa Croce non appena siano terminati i lavori in corso.

INGROSSO CONFEZIONI
Via Zannoni 16-r - FIRENZE
Vasto assortimenti articoli da pesca e caccia
Campeggio - Abiti uomo donna, pantaloni - Camiceria Cassera
PREZZI ECCEZIONALI

Il negozio di fiducia
CONFEZIONI - TESSUTI
BARNABA
di Cherici Luciano
Via Martiri del Popolo, 47-49-51-53 r. — Tel. 287.787
Via Pietrapiana 84 r. — Telefono 21.595 — Firenze

SUPERWAFERS
di
GENSINI FERRERO
Bomboniere confetti
nozze - cresime - comunioni
FIRENZE - Via S. Antonino 36-r
SESTO F.no - Piazza Mercato 23